

VERBALE ASSEMBLEA CONSORTILE CSBNO

07 LUGLIO 2020

IN TELECONFERENZA SU PIATTAFORMA GOTOMEETING

In data 07 luglio 2020 alle ore 17.30, si è riunita in teleconferenza su piattaforma GotoMeeting, a causa della emergenza sanitaria COVID-19, in accordo con le amministrazioni socie, per discutere il seguente ordine del giorno.

La convocazione è stata trasmessa in data 21 giugno 2020 nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto.

Ordine del giorno:

1. approvazione del verbale del 22-05-2020
2. nomina del Revisore dei Conti;
3. approvazione del Regolamento per il funzionamento del comitato territoriale di Csbno
4. proposta di revisione del sistema di approvazione del verbale di assemblea

Presiede, a norma dell'art. 17 comma 4 dello Statuto, il Presidente Daniela Maggi, assessore del Comune di Cinisello Balsamo.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	DELEGATO PER LA SEDUTA			Percentuale di voto in millesimi	Quote millesimi	Presenze
	QUALIFICA	NOME	COMUNE			
ARESE	Assessore cultura	AUGURUSA Giuseppe	Arese	42,62	42,62	1
BARANZATE	Assessore cultura	BEVILACQUA Zoe Maria	Baranzate	16,92	16,92	1
BOLLATE	Assessore cultura	ALBRIZIO Lucia	Bollate	40,12	40,12	1
BRESSO	Assessore cultura	RADAELLI Adriano Egidio	Bresso	35,09	35,09	1
BUSTO GAROLFO	Assessore cultura	CAMPETTI Patrizia	Busto Garolfo	18,74	18,74	1
CANEGRATE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina	Canegrate	16,55	16,55	1
CERRO MAGGIORE	Assessore cultura	PIROLA Fioranna	Cerro Maggiore	16,41	16,41	1
CESATE	Assessore cultura	CRIPPA Ylenia	Cesate	15,69	15,69	1
CINISELLO BALSAMO	Assessore cultura	MAGGI Daniela	Cinisello Balsamo	101,29	101,29	1
CORMANO	Assessore cultura	MAGGI Daniela - DELEGA	Cinisello Balsamo	19,85	19,85	1
CORNAREDO	Assessore cultura	PERAZZOLI Jacopo	Cornaredo	25,34	25,34	1
CUSANO MILANINO	Assessore cultura	MAGGI Elena	Cusano Milanino	19,54	19,54	1
DAIRAGO	Sindaco	PAOLA ROLFI	Dairago	6,14	6,14	1
LAINATE	Assessore cultura	MADONNINI Danila	Lainate	29,17	29,17	1
LEGNANO	Dirigente Servizio Cultura	MORTARINO Stefano	Legnano	75,91	75,91	1
NERVIANO				21,53	0%	
NOVATE MILANESE	Assessore servizi sociali	BANFI Patrizia	Novate Milanese	35,32	35,32	1
PADERNO DUGNANO	Assessore cultura	VARISCO Anna	Paderno D.	72,42	72,42	1
PARABIAGO	Sindaco	RAFFAELE CUCCHI	Parabiago	25,22	0%	

PERO	Assessore cultura	MARANO Stefania	Pero	40,37	40,37	1
POGLIANO MILANESE	Vice Sindaco	IRMICI Massimiliano	Pogliano	9,58	9,58	1
PREGNANA MILANESE	Assessore cultura	CISLAGHI Stella	Pregnana	6,97	6,97	1
RESCALDINA				14,92	0%	
RHO	Assessore cultura	GIRO Valentina	Rho	67,53	0%	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore cultura	RUGGERI Claudio	San Giorgio S.L.	7,14	7,14	1
SAN VITTORE OLONA				9,38	0%	
SENAGO	Assessore cultura	CAPUANO Sara	Senago	23,18	23,18	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore cultura	MAGRO Alessandra	Sesto SG	134,48	134,48	1
SETTIMO MILANESE	Assessore cultura	FIORAVANTI Raffaella	Settimo Milanese	18,95	18,95	1
SOLARO	Assessore cultura	BERETTA Monica	Solaro	14,02	14,02	1
VANZAGO	Assessore cultura	DONGHI Laura	Vanzago	12,54	0%	
VILLA CORTESE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina - DELEGA	Canegrate	7,05	7,05	1
				1000	848,88	26

Sono quindi presenti 26 comuni per un totale di 848,88 millesimi delle quote.

Assistono alla seduta il Direttore Gianni Stefanini, in qualità di verbalizzante, l'Avvocato Paolo Sabbioni, la Responsabile Amministrativa CSBNO Barbare Dell'Acqua, e il Consiglio d'Amministrazione nelle persone del Presidente Maria Antonia Triulzi, Vicepresidente Matteo Colombo, Consigliere Luca Pouchain.

P. N. 1 O.d.G. – APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL 22/05/2020

Presidente – Maggi Daniela

Direi che a questo punto possiamo cominciare. Il numero c'è?

Direttore – Stefanini Gianni

Sì c'è.

Il Comune di Arese presente con l'Assessore Augurusa; il Comune di Baranzate con l'Assessore Bevilacqua; il Comune di Bollate con l'Assessore Albrizio; il Comune di Bresso con l'Assessore Radaelli; il Comune di Busto Garolfo con l'Assessore Campetti; il Comune di Canegrate con l'Assessore Auteri; il Comune di Cerro Maggiore con l'Assessore Pirola Fioranna; il Comune di Cesate con l'Assessore Ilenia Crippa; il Comune di Cinisello Balsamo con l'Assessore Maggi Daniel; il Comune di Cormano che ha dato delega all'Assessore Daniela Maggi di Cinisello e quindi è da considerarsi comunque presente; il Comune di Cornaredo con l'Assessore Iacopo Perazzoli; il Comune di Cusano Milanino non l'ho visto? C'è. Benissimo. È presente; il Comune di Dairago con il Sindaco Rolfi; il Comune di Lainate con l'Assessore Madonnini; il Comune di Legnano con il Dirigente Stefano Mortarino; mi manca il Comune di Nerviano o sbaglio? Manca, allora; il Comune di Novate Milanese con l'Assessore Banfi Patrizia; il Comune di Paderno Dugnano con l'Assessore Anna Varisco; il Comune di Parabiago, manca? Lonati Elisa, mi pare che non ci sia; il Comune di Pero con l'Assessore Stefania Marano; il Comune di Pognano con l'Assessore Massimiliano Irmici; il Comune di Pregnana con l'Assessore Stella Cislighi; manca il Comune di Rescaldina o sbaglio? L'Assessore Gasparri non c'è; il Comune di Rho: Valentina Giro ha detto che arriva più tardi quindi non c'è; il Comune di San Giorgio su Legnano con l'Assessore Ruggeri; San Vittore Olona non aveva dato disponibilità a partecipare; il Comune di Senago con l'Assessore Capuano; il Comune di Sesto San Giovanni con l'Assessore Alessandra Magro; il Comune di Settimo Milanese con l'Assessore Raffaella Fioravanti; il Comune di Solaro con l'Assessore Monica Beretta; Vanzago non mi sembra con l'Assessore Donghi Laura che sia ancora arrivata; il Comune di Villa Cortese con delega all'Assessore di Canegrate Giuseppina Auteri, ma è presente.

Registrate le presenze a questo punto possiamo darci il valore definitivo per l'avvio dell'Assemblea.

Presidente – Maggi Daniela

Siamo 26 presenze, di cui 2 in delega pari a 848,88 millesimi.

Direttore – Stefanini Gianni

Assessore Maggi la parola a lei, le metto in sottofondo l'Ordine del Giorno.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie. Buon pomeriggio a tutti.

Partiamo con il primo punto all'Ordine del Giorno. Approvazione del verbale del 22 maggio 2020.

Chiedo agli Assessori se ci sono delle modifiche, se avete qualcosa da modificare o se possiamo direttamente metterlo ai voti.

Ci sono modifiche? Avete tutti preso visione del verbale.

Va bene. Lo mettiamo subito ai voti.

Gianni cosa faccio procedo per appello?

Direttore – Stefanini Gianni

Sinceramente mi sembra un po' lunga la questione. Potrebbe essere che se qualcuno esprime astensione o contrarietà lo dica e tutti gli altri invece per differenza.

Se siete d'accordo possiamo agire così che è molto più veloce.

Magari puoi chiamare prima i contrari e poi gli astenuti.

Presidente – Maggi Daniela

C'è qualche contrario all'approvazione del verbale? Mi pare di capire di no.

C'è qualche astenuto?

Mortarino Stefano – Dirigente del Comune di Legnano

Può intervenire Legnano?

Legnano approva i punti 1, 2 e 3. Si astiene sui restanti perché poi si era allontanato.

Presidente – Maggi Daniela

Va bene. Grazie.

Altre astensioni?

Madonnini Danila – Assessore Comune di Lainate

Io la stessa cosa perché negli ultimi due avevo dovuto lasciare l'Assemblea, quindi arrivo fino a dove avevo partecipato in pratica.

Presidente – Maggi Daniela

Comune di?

Madonnini Danila – Assessore di Lainate

Lainate.

Approvo fino al momento della mia presenza, dopo ho lasciato l'assemblea quindi ovviamente mi astengo.

Grazie.

Radaelli Adriano Egidio – Assessore Comune di Bresso

Lo stesso Bresso.

Come Bresso, approvo fino a dove ero presente.

Presidente – Maggi Daniela

Ci sono altri interventi?

Lo diamo per approvato.

Direttore – Stefanini Gianni

Va bene. Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Il punto 1° è approvato.

A seguito delle dichiarazioni di voto viene approvato il verbale della assemblea del 22 maggio 2020 con favorevoli 23, pari alla quota di 708,71 millesimi, nessun contrario e 3 parzialmente astenuti dato che non erano presenti a tutte le votazioni.

Nello specifico:

Favorevoli 23:

Arese; Baranzate; Bollate; Busto Garolfo; Canegrate; Cerro Maggiore; Cesate; Cinisello Balsamo; Cormano; Cornaredo; Cusano Milanino; Dairago; Novate Milanese; Paderno Dugnano; Pero; Pogliano Milanese; Pregnana Milanese; San Giorgio Su Legnano; Senago; Sesto San Giovanni; Settimo Milanese; Solaro; Villa Cortese.

Si precisa che i seguenti comuni hanno espresso voto parzialmente favorevole dato che non erano presenti ai punti successivi:

- Legnano e Bresso, Favorevoli ai punti 1,2,3, si astengono sui restanti;
- Lainate, Favorevoli ai punti 1,2,3,4, si astiene sui restanti

Contrari nessuno:

P. N. 2 O.d.G. – NOMINA DEL REVISORE DEI CONTI

*Alle ore 17,45 si aggiunge all'Assemblea l'assessore di Vanzago DONGHI Laura.
La nuova composizione dell'assemblea è la seguente:*

COMUNE	DELEGATO PER LA SEDUTA			Percentuale di voto in millesimi	Quote millesimi	Presenze
	QUALIFICA	NOME	COMUNE			
ARESE	Assessore cultura	AUGURUSA Giuseppe	Arese	42,62	42,62	1
BARANZATE	Assessore cultura	BEVILACQUA Zoe Maria	Baranzate	16,92	16,92	1
BOLLATE	Assessore cultura	ALBRIZIO Lucia	Bollate	40,12	40,12	1
BRESSO	Assessore cultura	RADAELLI Adriano Egidio	Bresso	35,09	35,09	1
BUSTO GAROLFO	Assessore cultura	CAMPETTI Patrizia	Busto Garolfo	18,74	18,74	1
CANEGRATE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina	Canegrate	16,55	16,55	1
CERRO MAGGIORE	Assessore cultura	PIROLA Fioranna	Cerro Maggiore	16,41	16,41	1
CESATE	Assessore cultura	CRIPPA Ylenia	Cesate	15,69	15,69	1
CINISELLO BALSAMO	Assessore cultura	MAGGI Daniela	Cinisello Balsamo	101,29	101,29	1
CORMANO	Assessore cultura	MAGGI Daniela - DELEGA	Cinisello Balsamo	19,85	19,85	1
CORNAREDO	Assessore cultura	PERAZZOLI Jacopo	Cornaredo	25,34	25,34	1
CUSANO MILANINO	Assessore cultura	MAGGI Elena	Cusano Milanino	19,54	19,54	1
DAIRAGO	Sindaco	PAOLA ROLFI	Dairago	6,14	6,14	1
LAINATE	Assessore cultura	MADONNINI Danila	Lainate	29,17	29,17	1
LEGNANO	Dirigente Servizio Cultura	MORTARINO Stefano	Legnano	75,91	75,91	1
NERVIANO				21,53	0%	
NOVATE MILANESE	Assessore servizi sociali	BANFI Patrizia	Novate Milanese	35,32	35,32	1
PADERNO DUGNANO	Assessore cultura	VARISCO Anna	Paderno D.	72,42	72,42	1
PARABIAGO	Sindaco	RAFFAELE CUCCHI	Parabiago	25,22	0%	
PERO	Assessore cultura	MARANO Stefania	Pero	40,37	40,37	1
POGLIANO MILANESE	Vice Sindaco	IRMICI Massimiliano	Pogliano	9,58	9,58	1
PREGNANA MILANESE	Assessore cultura	CISLAGHI Stella	Pregnana	6,97	6,97	1

RESCALDINA				14,92	0%	
RHO	Assessore cultura	GIRO Valentina	Rho	67,53	0%	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore cultura	RUGGERI Claudio	San Giorgio S.L.	7,14	7,14	1
SAN VITTORE OLONA				9,38	0%	
SENAGO	Assessore cultura	CAPUANO Sara	Senago	23,18	23,18	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore cultura	MAGRO Alessandra	Sesto SG	134,48	134,48	1
SETTIMO MILANESE	Assessore cultura	FIORAVANTI Raffaella	Settimo Milanese	18,95	18,95	1
SOLARO	Assessore cultura	BERETTA Monica	Solaro	14,02	14,02	1
VANZAGO	Assessore cultura	DONGHI Laura	Vanzago	12,54	12,54%	1
VILLA CORTESE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina - DELEGA	Canegrate	7,05	7,05	1
				1000	861,42	27

*Sono quindi presenti 27 comuni per un totale di 861,42 millesimi delle quote.
Accertata la nuova presenza la Presidente prosegue con la discussione del secondo punto all'ordine del giorno.*

Presidente – Maggi Daniela

Il secondo punto all'Ordine del Giorno è la nomina del Revisore.

Nella scorsa Assemblea avevamo parlato di questa questione.

So che il Comitato Territoriale si è riunito la scorsa settimana ed ha già proceduto ad una prima scrematura dei Revisori.

È stata inviata poi una lettera a tutti i Sindaci concordando su un nominativo.

Chiedo a qualcuno se volete, del Comitato Territoriale, se vuole farci un sunto di quanto è stato detto e quanto è stato deciso.

Io non ho sentito l'Assessore Beretta? Monica Beretta c'è?

Beretta Monica – Assessore Comune di Solaro

Sì, ci sono. Io farei intervenire l'Assessore Auteri visto che come membro del Comitato è stata lei che ha presieduto le due Assemblee del Comitato Territoriale.

Presidente – Maggi Daniela

Va bene. Chiediamo che ci venga relazionato quanto è stato deciso dal Comitato nella seconda riunione in realtà che si è tenuta.

Auteri Giuseppina – Assessore Comune di Canegrate

Buonasera a tutti. Riassumo quanto emerso nella nostra riunione.

I curricula arrivati erano tanti, tutti di livello, persone di diversa provenienza anche geografica, con diversa anche esperienza, tutta molto completa, alcuni anche con un completo grado di esperienza a livello di partecipate, perché noi ci eravamo dati dei criteri nell'analisi di questi curricula.

In virtù di questi criteri che dovevano tenere conto di una esperienza globale, l'altro criterio importante che ci eravamo dati era quello di una certa, uso il termine "razionalità economica", perché vista la fase di ristrutturazione che il CSBNO sta attraversando a livello di bilanci, uno dei dati che ci pareva opportuno sottolineare fosse che il costo del Revisore dei Conti non fosse eccessivamente caricato da oneri di trasferta e varie.

Abbiamo tenuto conto anche di questa ottimizzazione dei costi.

Si è preferito optare per una persona di esperienza giovane che corrisponde al nome di Rado.

Sono stati vagliati i curriculum e questa è stata la proposta che il Comitato Territoriale ha trovato più rispondente alle varie esigenze dell'Azienda Consortile.

Presidente – Maggi Daniela

A questo punto, scusatemi. È la prima volta anche per me in tutto questo.

Cosa facciamo, procediamo direttamente alla votazione o c'è qualcuno che vuole fare questo intervento a proposito dei Revisori?

Madonnini Danila – Assessore Comune di Lainate

Lainate. Scusate posso?

Probabilmente non so se è un disguido interno nostro, io non ho ricevuto la proposta.

Se è stata inviata al Sindaco non mi è stata girata.

Su questo punto io mi astengo perché non abbiamo potuto fare nessun tipo di valutazione.

Volevo solo dire questo.

Grazie.

Direttore – Stefanini Gianni

Scusa Daniela, se posso dire, la proposta non è stata mandata ai Sindaci, è stata mandata solo alla Presidenza dell'Assemblea che a quel punto l'avrebbe proposta.

Siccome l'Assemblea ha incaricato una Commissione apposita per fare la scelta, questa Commissione ha fatto la scelta e poi propone alla Presidenza dell'Assemblea.

Non era previsto e non era considerata l'ipotesi che il lavoro della Commissione venisse preventivamente inviato a tutti i componenti dell'Assemblea.

Può darsi che non sia una prassi corretta, non saprei dire, così era stato fatto nel triennio precedente.

Solo per questo.

Presidente – Maggi Daniela

Allora perdonatemi.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Augurusa.

Augurusa Giuseppe – Assessore Comune di Arese

Buonasera a tutti. Avrei detto quasi la stessa cosa di Gianni Stefanini.

Volevo ricordare a tutti che noi abbiamo scelto la volta scorsa di operare in questi termini: di affidare al Comitato Territoriale che peraltro abbiamo eletto non da molto e di dare mandato per la selezione dei curricula arrivati.

Da questo punto di vista il fatto che ciascuno di noi non avesse in sé la proposta con i curriculum o con il raffronto mi pare in deroga a quello che penso normalmente.

Mi pare ovviamente una proposta che abbiamo scelto, forse sbagliando, ma abbiamo scelto noi.

Questo mi pare coerente.

Al tempo stesso, siccome dalla relazione che ha fatto l'Assessore Auteri in realtà ho capito la scelta di carattere economico, mentre magari è sfuggita, magari mi sono distratto, non ho capito due questioni: una sul piano delle competenze qual è stato il tipo di scelta e due, sul tema del rapporto di genere quanti sono stati i curriculum e se c'è stata una presenza significativa di donne, nella richiesta, nelle candidature.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Assessore Auteri.

Auteri Giuseppina – Assessore Comune di Canegrate

Su questi punti può supportarmi l'Assessore Irmici che ha fatto un'analisi approfondita dei curricula e ci può relazionare.

Per quanto riguarda la questione di genere, mi pare che, non ci ricordo quanti, vado a memoria, tipo una decina di candidature, una sola fosse femminile.

Non vorrei sbagliare, ma mi pare che sia 1 su 10, o 1 in assoluto.

Se posso, mi spiace dire che non è che avesse un'esperienza completa, un curriculum non particolarmente brillante.

Per quanto riguarda tutte le altre considerazioni sui curriculum e altri criteri può meglio relazionare Irmici perché ha fatto un'analisi più approfondita.

Lascio a lui la parola.

Presidente – Maggi Daniela

Prego Vice Sindaco.

Irmici Massimiliano – Vice Sindaco Comune di Pogliano Milanese

Scusate, mi si era appena ristabilita la connessione, mi sono perso. Mi sentite?
Mi sono perso l'ultima parte, gli ultimi due minuti.

Direttore – Stefanini Gianni

Scusate se mi intrometto. Se desiderate posso trasmettere l'estratto del verbale del Comitato che è stato trasmesso alla Presidenza dell'Assemblea in modo che sia noto a tutti.

Presidente – Maggi Daniela

Sì, grazie.

Auteri Giuseppina – Assessore Comune di Canegrate

Dal verbale è espresso bene.

Presidente - Maggi Daniela

Io non ci vedo benissimo. Qualcuno ce lo può leggere?

Direttore – Stefanini Gianni

Adesso lo ingrandisco.

Auteri Giuseppina – Assessore Comune di Canegrate

Se non riuscite a leggerlo, lo leggo io che ce l'ho sottomano.
Ve lo leggo.

Presidente – Maggi Daniela

Sì. Grazie.

Auteri Giuseppina – Assessore Comune di Canegrate

Questo è il punto in cui all'interno del Comitato Territoriale abbiamo esaminato la questione: Revisore dei Conti.

Leggo testuale.

I candidati erano 15, il confronto dei curricula è particolarmente complesso stante la diversificazione e l'ampiezza delle esperienze dei candidati.

Si conferma l'importanza di tenere conto che i soggetti provenienti da lontano potrebbero richiedere importanti rimborsi spese.

L'Assessore Irmici propone anche un criterio volto a scegliere un soggetto che non risulti impegnato in cariche di grande prestigio, a fronte di una carriera di lunga data, perché teme che il CSBNO risulti un impegno residuale e che il professionista non possa dedicare le sue migliori energie ad una piccola azienda come la nostra.

Propone quindi di scegliere tra soggetti che abbiano già un po' di esperienza, ma ancora ad un livello intermedio della propria carriera.

Viene fatta nello specifico la proposta del candidato: Rado Massimiliano, che viene accolta unanimemente.

Questo spiega il termine della discussione anche i criteri che hanno portato alla scelta di questo Revisore dei Conti.

Presidente – Maggi Daniela

Io chiedo ancora, perché ripeto è una situazione nuova anche per me.
Gianni a questo punto normalmente cosa si fa?

Direttore – Stefanini Gianni

Se non ci sono interventi lo puoi mettere ai voti.

Presidente – Maggi Daniela

Con appello nominale?

Direttore Stefanini Gianni

Sì, in questo caso sì, con appello nominale.

Oppure possiamo agire se tutti sono d'accordo come prima, chiamando i contrari e gli astenuti ed i rimanenti sono favorevoli.

È molto più veloce e questo vi fa risparmiare un po' di tempo.

Presidente – Maggi Daniela

Vi chiedo, nel caso ci fossero altri interventi?

Radaelli Adriano Egidio – Assessore Comune di Bresso

Io chiedo la parola Presidente.

Presidente – Maggi Daniela

Prego.

Radaelli Adriano Egidio – Assessore Comune di Bresso

Io direi, nulla in contrario a tutto quello che è successo, però per il futuro, visto che questa è la prima volta che noi abbiamo a che fare con un problema dove il Comitato Territoriale prende delle decisioni e poi porta un verbale in Assemblea, non sarebbe il caso, per evitare visto che poi parleremo di come fare i verbali, quando farli, eccetera, che anche questi verbali del Comitato vengano inviati prima, in modo tale che, oggi è una bazzecola perché si tratta solo di scegliere un nome, però nel momento in cui ci fosse da prendere qualche decisione che il Comitato ha già preso e che l'Assemblea dovrà ratificare o prenderne atto, forse se anche il Comitato inviasse prima le decisioni che ha preso, io dico che sarebbe meglio e guadagneremmo tempo.

Presidente – Maggi Daniela

Io sono d'accordo nello specifico.

Monica Beretta, prego.

Beretta Monica – Assessore Comune di Solaro

Nel punto successivo ovvero il punto 5, quando andremo ad analizzare il Regolamento del Comitato Territoriale ci sarà proprio una specifica dedicata al verbale, quindi avremo modo proprio di analizzare il verbale e la trasmissione del verbale stesso.

Poi una specifica rispetto alla domanda che ha chiesto il Dott. Augurusa, sono state 2 le donne che si sono candidate per il Revisore dei Conti.

Presidente – Maggi Daniela

Io vi ringrazio. Ci sono altri interventi?

Possiamo metterlo ai voti.

Utilizziamo il metodo di prima, io chiedo che ci sono dei contrari al nominativo di Massimiliano Rado?

Ci sono degli astenuti?

Madonnini Danila – Assessore Comune di Lainate

Sì, Lainate.

Mortarino Stefano – Dirigente Comune di Legnano

Legnano si associa all'intervento dell'Assessore Radaelli e si astiene.

Presidente – Maggi Daniela

Ci sono altri astenuti?

Tutti gli altri sono favorevoli.

A seguito delle dichiarazioni di voto viene approvato il secondo punto all'ordine del giorno con favorevoli 25, pari alla quota di 756,34millesimi, e 2 astensioni pari a 105,08.

Nello specifico:

Favorevoli 25:

Arese; Baranzate; Bollate; Bresso; Busto Garolfo; Canegrate; Cerro Maggiore; Cesate; Cinisello Balsamo; Cormano; Cornaredo; Cusano Milanino; Dairago; Novate Milanese; Paderno Dugnano; Pero; Pogliano Milanese; Pregnana Milanese; San Giorgio Su Legnano; Senago; Sesto San Giovanni; Settimo Milanese; Solaro; Vanzago; Villa Cortese.

Contrari nessuno

Astenuti 2:

Lainate; Legnano.

P. N. 3 O.d.G. – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TERRITORIALE DI CSBNO

*Alle ore 18.30 si aggiunge all'Assemblea l'assessore di Rho GIRO Valentina.
La nuova composizione dell'assemblea è la seguente:*

COMUNE	DELEGATO PER LA SEDUTA			Percentuale di voto in millesimi	Quote millesimi	Presenze
	QUALIFICA	NOME	COMUNE			
ARESE	Assessore cultura	AUGURUSA Giuseppe	Arese	42,62	42,62	1
BARANZATE	Assessore cultura	BEVILACQUA Zoe Maria	Baranzate	16,92	16,92	1
BOLLATE	Assessore cultura	ALBRIZIO Lucia	Bollate	40,12	40,12	1
BRESSO	Assessore cultura	RADAELLI Adriano Egidio	Bresso	35,09	35,09	1
BUSTO GAROLFO	Assessore cultura	CAMPETTI Patrizia	Busto Garolfo	18,74	18,74	1
CANEGRATE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina	Canegrate	16,55	16,55	1
CERRO MAGGIORE	Assessore cultura	PIROLA Fioranna	Cerro Maggiore	16,41	16,41	1
CESATE	Assessore cultura	CRIPPA Ylenia	Cesate	15,69	15,69	1
CINISELLO BALSAMO	Assessore cultura	MAGGI Daniela	Cinisello Balsamo	101,29	101,29	1
CORMANO	Assessore cultura	MAGGI Daniela - DELEGA	Cinisello Balsamo	19,85	19,85	1
CORNAREDO	Assessore cultura	PERAZZOLI Jacopo	Cornaredo	25,34	25,34	1
CUSANO MILANINO	Assessore cultura	MAGGI Elena	Cusano Milanino	19,54	19,54	1
DAIRAGO	Sindaco	PAOLA ROLFI	Dairago	6,14	6,14	1
LAINATE	Assessore cultura	MADONNINI Danila	Lainate	29,17	29,17	1
LEGNANO	Dirigente Servizio Cultura	MORTARINO Stefano	Legnano	75,91	75,91	1
NERVIANO				21,53	0%	
NOVATE MILANESE	Assessore servizi sociali	BANFI Patrizia	Novate Milanese	35,32	35,32	1
PADERNO DUGNANO	Assessore cultura	VARISCO Anna	Paderno D.	72,42	72,42	1
PARABIAGO	Sindaco	RAFFAELE CUCCHI	Parabiago	25,22	0%	
PERO	Assessore cultura	MARANO Stefania	Pero	40,37	40,37	1
POGLIANO MILANESE	Vice Sindaco	IRMICI Massimiliano	Pogliano	9,58	9,58	1
PREGNANA MILANESE	Assessore cultura	CISLAGHI Stella	Pregnana	6,97	6,97	1
RESCALDINA				14,92	0%	
RHO	Assessore cultura	GIRO Valentina	Rho	67,53	67,53	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore cultura	RUGGERI Claudio	San Giorgio S.L.	7,14	7,14	1
SAN VITTORE OLONA				9,38	0%	

SENAGO	Assessore cultura	CAPUANO Sara	Senago	23,18	23,18	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore cultura	MAGRO Alessandra	Sesto SG	134,48	134,48	1
SETTIMO MILANESE	Assessore cultura	FIORAVANTI Raffaella	Settimo Milanese	18,95	18,95	1
SOLARO	Assessore cultura	BERETTA Monica	Solaro	14,02	14,02	1
VANZAGO	Assessore cultura	DONGHI Laura	Vanzago	12,54	12,54%	1
VILLA CORTESE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina - DELEGA	Canegrate	7,05	7,05	1
				1000	928,95	28

*Sono quindi presenti 28 comuni per un totale di 928,95 millesimi delle quote.
Accertata la nuova presenza la Presidente prosegue con la discussione del secondo punto all'ordine del giorno.*

Presidente – Maggi Daniela

A questo punto passiamo al punto successivo. Approvazione del Regolamento.
Ci relaziona sempre l'Assessore Auteri?

Auteri Giuseppina – Assessore del Comune di Canegrate

Per quanto riguarda il Regolamento abbiamo visto il Regolamento punto per punto.

Ci sono dei passaggi che rimettiamo all'approvazione qui in Assemblea.

Sarebbe opportuno avere la bozza di Regolamento, ecco lo vedo scorrere sotto.

Non so se voi avete avuto modo di confrontarvi con queste bozze sulla quale abbiamo lavorato.

Rimaneva da decidere insieme un punto in cui era necessario l'apporto dell'Avv. Sabbioni.

Il punto dirimente è questo. Ci sono determinate funzioni in questo Regolamento che sono state approvate da tutti noi nella scorsa Assemblea del 29 maggio ma queste modifiche dello Statuto possono essere vigenti, possono entrare in funzione, solo dopo il passaggio e la ratifica in tutti i Consigli Comunali.

Ratifica e passaggio che come ben sapete potrà richiedere abbastanza tempo.

A questo punto possiamo dare mandato all'Assemblea che può valutare se operare in questo modo oppure introdurre una norma diversa che è stata scritta, in modo tale che il Comitato Territoriale e tutti noi si possa operare, come facenti funzioni, in attesa che tutti i Comuni ratifichino queste modifiche dello Statuto.

È una cosa un po' complicata, di fatto si tratta di decidere questa cosa: se aspettare che tutto diventi operativo, solo una volta che tutti i Comuni avranno approvato e ratificato le modifiche apportate e poi si sia ritrovati in Assemblea.

Oppure se iniziare d'emblée con questo sistema.

Qui serviva il parere dell'Avv. Sabbioni per aiutarci a capire se la seconda soluzione ci tutelasse da un punto di vista della regolarità dell'atto e dell'agire in sé per sé.

Direttore – Stefanini Gianni

Chiedo scusa, vi volevo informare che l'Avv. Sabbioni si sta collegando.

Mi ha chiamato ora, gli ho mandato il link e tra qualche minuto si collegherà.

Dovremo ripetergli il quesito e poi ci potrà aiutare su questa strada.

Auteri Giuseppina – Assessore del Comune di Canegrate

Per quanto riguarda gli altri aspetti salienti su cui abbiamo discusso nella scorsa riunione, riassumo.

Il Comitato Territoriale è composto da 6 membri e durata del Comitato Territoriale è 5 anni.

Una durata di 5 anni, viene nominato al nostro interno, leggo: "I membri del Comitato sono rieleggibili e decadono nel caso non riversano più la carica di Sindaco, Amministratore Comunale".

C'era anche un altro punto saliente che era quello

dell'organizzazione al nostro interno perché il Comitato Territoriale si è espresso per una Presidenza al proprio interno e un Vicario.

Vista l'esigua composizione del Comitato e visto il carattere operativo, la struttura che ci si è dati è quella di un Presidente e di un Vicario facente funzione di Presidente nell'eventualità che il Presidente non possa presenziare a queste riunioni.

Tenete presente che è un'eventualità piuttosto residuale dal momento che nel Regolamento stesso è contemplata la possibilità di trovarsi tramite piattaforma.

Tutti noi ci siamo detti che il Comitato si riunisca con regolarità.

Di sicuro due volte l'anno in previsione e in analisi del budget, ma l'ideale sarebbe farlo molto più spesso, almeno a cadenza trimestrale.

Non mi viene in mente altro.

Ci eravamo anche espressi con un'indicazione sulla Presidenza del Comitato Territoriale applicando lo stesso criterio usato per la scelta del Revisore dei Conti, quindi una persona d'esperienza, ma anche giovane che possa impegnarsi a tutto tondo per fare funzionare il Comitato Territoriale stesso.

Ci eravamo espressi per questa scelta di Presidenza, avevamo suggerito e indicato il nome dell'Assessore Beretta.

Per quanto riguarda le decisioni: vengono prese con la maggioranza di almeno 2/3 dei membri.

Verrà redatto un verbale che verrà condiviso prima all'interno del Comitato Territoriale, poi firmato dal Segretario e Presidente e poi ufficializzato sul sito del CSBNO.

Ovviamente trattandosi di un'attività istituzionale non è previsto un compenso per lo svolgimento di questa funzione.

Questo Regolamento viene adottato dall'Assemblea come stabilito nelle forme dello Statuto.

Questo in breve il sunto delle decisioni e del lavoro che abbiamo fatto la volta scorsa nella nostra riunione del Comitato Territoriale.

Se ho tralasciato qualcosa chiedo agli altri di integrare.

Direttore – Stefanini Gianni

Segnalo che si è collegato anche l'Avv. Sabbioni.

Se vogliamo ribadire il quesito che il Comitato si era posto, a quel punto l'Avvocato ci può aiutare a risolverlo.

Auteri Giuseppina – Assessore del Comune di Canegrate

Gianni se puoi andare nel punto così riesce a leggerlo.

Eccolo qua.

Il punto su cui chiediamo un parere all'Avv. Sabbioni è questo.

Nell'Assemblea Consortile del 29 maggio scorso sono state approvate diverse cose, ma questo tipo di modifica dello Statuto sarà vigente solo dopo che tutti i Comuni hanno approvato la modifica stessa.

Questo è un passaggio, visto che siamo i 33 Comuni, potrà richiedere un x tempo.

Chiediamo all'Avv. Sabbioni se è possibile introdurre un comma che stabilisca che questi punti approvati nella scorsa Assemblea possano diventare operativi anche in una sorta di deroga subito, senza aspettare il passaggio di tutti i Consigli Comunali.

Se è possibile una formula che ci consenta di fare questo nell'attesa del passaggio formale in tutti i Consigli Comunali?

Avv. Sabbioni Paolo – Avvocato CSBNO

È chiarissimo il quesito.

Innanzitutto, una disposizione di questo genere potrebbe stare in una norma transitoria finale, che quindi va a disciplinare in via transitoria un qualcosa che non è ancora definitivo, che quindi ha un'efficacia di tipo transitorio.

In secondo luogo, la clausola che permetterebbe al Comitato di esercitare il Controllo Analogo ancora prima della sua definitiva approvazione è una clausola che consente ai Comuni attraverso i propri rappresentanti del Comitato Territoriale e quindi

all'Assemblea che esprime questi rappresentanti nel Comitato Territoriale, di già esercitare un controllo analogo.

Mi pare che non vada certamente a ledere né le prerogative dei singoli Comuni, né le prerogative dell'Assemblea, se l'Assemblea approvando questo Regolamento e quindi anche la norma transitoria, consente di andare già a fare esercitare al Comitato Territoriale queste prerogative.

L'unico organo che al limite potrebbe opporre una non possibilità del Comitato di operare o che potrebbe lamentare questo è il Consiglio di Amministrazione che è fatto oggetto dell'indirizzo da parte del Comitato.

Siccome è l'Assemblea che andrebbe a decidere l'immediata applicabilità del Regolamento, fatto salvo il fatto che i singoli Consigli poi non approvino una tale modifica, non vedo che il Consiglio di Amministrazione abbia margini per opporsi, neanche lo vuole fare immagino, ma neanche da un punto di vista giuridico abbia margini per opporsi.

Basterebbe davvero introdurre una norma transitoria che dica, che nelle more dell'approvazione da parte dei singoli Consigli Comunali, di questa modifica di cui all'articolo dello Statuto, il Comitato Territoriale per volontà dell'Assemblea già comincia ad esercitare quelle competenze che gli sono riconosciute, sia pure in via transitoria, e fatto salvo poi una diversa volontà che sarà espressa a suo tempo.

Andrebbe formulato così pressappoco.

Non so se sono stato chiaro o molto confuso.

Auteri Giuseppina – Assessore del Comune di Canegrate

Chiarissimo Dott. Sabbioni.

Io avevo omesso di dire che questo passaggio era proprio inerente al controllo analogo e l'importanza di essere attivi subito.

Avv. Sabbioni Paolo – Avvocato CSBNO

Io dico che dal punto di vista giuridico l'unico organo che potrebbe lamentarsi di questo dicendo, non potete ancora impormi i vostri indirizzi di controllo analogo è il Consiglio di Amministrazione, ma a parte che non vorrà farlo, ma il giorno in cui è l'Assemblea già a stabilire questo orientamento con una chiara norma transitoria diventa anche difficile dal punto di vista anche giuridico per il C.d.A. opporsi.

Se mi date tempo un giorno, due righe le possiamo mettere giù, oppure anche voi adesso, io la metterei proprio come norma transitoria: "Nelle more dell'approvazione dell'articolo dello Statuto da parte dei Consigli Comunali e in via definitiva dell'Assemblea, il presente Regolamento per volontà dell'Assemblea trova immediata applicazione affinché le condizioni del controllo analogo siano attuate da subito e che quindi il Comitato possa esprimere da subito i propri indirizzi nei confronti dell'organo amministrativo".

Questo basterebbe scrivere.

Presidente – Maggi Daniela

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Augurusa.

Augurusa Giuseppe – Assessore Comune di Arese

Grazie, per un chiarimento.

Permettetemi di dirla così, ho l'impressione che questa questione sia figlia di un'altra questione che tipicamente ogni tanto carsica, rispunta e che riguarda la legittimità rispetto ad una sentenza, Sabbioni aiutami, mi pare fosse la Corte dei conti, e cioè della possibilità che in un'Azienda Speciale fosse possibile in via preventiva, rispetto ai Consigli Comunali, approvare questioni di altro genere per la verità, penso al bilancio per esempio, penso alla modifica degli assetti societari.

Adesso non accade più frequentemente ma un po' di tempo fa entravano ed uscivano i Comuni, adesso è un po' di tempo che ci siamo acquietati, per questioni rilevanti, Statuto compreso.

Rispetto al fatto che ad un certo punto ci siamo trovati nella condizione di dover valutare se quella sentenza, in realtà forse non è una sentenza ma è un parere immagino, quel parere rendesse legittimo il nostro modo di procedere, nel caso del

bilancio in particolare, io prima approvo in Assemblea, poi non vado in Consiglio Comunale, oppure vado in Consiglio Comunale e questa cosa rende esigibile quel bilancio solo quando ho ratificato.

Qui avevamo più di uno sostenuto che quella norma era un po' singolare perché toglieva anche il mandato all'Assessore o al Sindaco presente nell'Assemblea, perché il paradosso è chiaro a tutti, nel momento in cui tu voti in Assemblea Soci a favore di un bilancio, o di uno Statuto e del cambio di una compagine sociale, poi potresti trovare nella condizione di andare in Consiglio Comunale ed andare sotto per ipotesi e quindi anche il tuo stesso mandato ha qualche elemento di difficoltà.

La domanda che faccio è: noi di fronte a una norma transitoria, che sia essa per lo Statuto, sia essa per la compagine sociale, sia essa per il bilancio, possiamo ritenerla legittima se non abbiamo ancora chiarito quale efficacia abbia la questione della Corte dei Conti?

Mi pare che sia un problema a cui come tutti ricorderete l'ANAC ci ha aggiunto il suo carico da undici.

Ha aggiunto a quella condizione anche la possibilità che la garanzia del controllo analogo fosse effettiva da tutti i soci, introducendo per esempio in alcune partecipate, cosa che spero molti di voi abbiano cambiato negli Statuti, la possibilità che le decisioni si assumessero all'unanimità, trasformando le nostre partecipate nell'ONU, diciamo, in un luogo dove non si decide sostanzialmente nulla.

La domanda mi pare un po' questa. Noi non rischiamo rispetto a questo se non chiariamo quel contesto lì, di fare una norma transitoria che in qualche modo rischia di essere poi inefficace rispetto alla sua esigibilità?

Non so se sono stato chiaro.

Presidente – Maggi Daniela

Voleva intervenire anche l'Assessore Radaelli.

Poi rispondiamo a tutti e due.

Radaelli Adriano Egidio – Assessore Comune di Bresso

Avvocato io ho qualche perplessità sulla sua norma transitoria, però prima di farle la domanda, gliene farei un'altra che è questa.

Un comitato tecnico come quello che noi abbiamo costituito la volta scorsa che ha fondamentalmente tre funzioni: un coordinamento, una sorta di controllo e una vigilanza. Questi sono i punti.

È nel pieno delle sue funzioni anche in assenza delle modifiche statutarie di cui noi stiamo andando a parlare?

Questa è la prima domanda che è la premessa per la seconda.

È vero, lei mi sottopone una norma transitoria, ma cosa succede se il mio Consiglio Comunale ad un certo punto non ratifica quello che io in questo momento posso andare a votare?

Mi spiego, può capitare che dei Comuni vadano ad elezioni e che il Consiglio Comunale cambi da qui alla sua ratifica, che l'Assessore che ha dato una parola si trova poi ad essere sconfessato da un Consiglio Comunale.

La domanda è: proprio perché ci sono queste necessità, una norma transitoria garantisce la regolarità di quelle che sono le scelte fatte dall'Assemblea?

Presidente – Maggi Daniela

Prego Avv. Sabbioni.

Avv. Sabbioni Paolo – Avvocato CSBNO

Avete posto diverse questioni che tenderei a tenere distinte.

La prima questione, la questione del bilancio, ma diciamo in generale gli atti fondamentali delle Aziende Speciali.

È chiaro che il problema si pone in particolare con riguardo al bilancio.

Qui abbiamo una questione che va oltre lo stesso esercizio del controllo analogo, la questione è la seguente.

Scusate se qualcuno di voi ha già sentito questa mia riflessione ma la risposta richiede un richiamo a questo.

Noi abbiamo un articolo, che è il 114 del Testo Unico Enti Locali, che disciplinava le aziende monocomunali e questo articolo dice che gli atti fondamentali dell'Azienda vanno sottoposti all'approvazione dei Consigli Comunali.

Il presupposto era che l'azienda monocomunale non avesse un'Assemblea ma il Consiglio Comunale come propria Assemblea e quindi gli atti fondamentali compreso il piano programma, il budget e il bilancio di esercizio, andavano sottoposti appunto al Consiglio Comunale.

La norma corrispondente per le aziende pluricomunali era oggi l'art. 31, relativo ai consorzi, che prevedeva che invece gli atti fondamentali fossero approvati dall'Assemblea Consortile.

Avevamo questo parallelismo, azienda monocomunale gli atti fondamentali li approva il Consiglio Comunale; consorzio gli atti fondamentali vengono approvati dall'Assemblea Consortile.

Il corto circuito è nato quando per noti motivi, i Comuni non possono appartenere a più di un consorzio e si è optato per il modello dell'azienda sovracomunale, partecipata da più Comuni.

A quel punto si è applicato l'art. 114 del TUEL non più alle aziende soltanto monocomunali ma anche alle aziende partecipate da più Comuni.

Chi ha interpretato in modo, io dico ragionieristico la norma e la Corte dei Conti ha fatto così, ha detto: siccome tu sei nel 114 allora anche se sei un'azienda pluricomunale i tuoi atti fondamentali, in particolare il bilancio, vanno approvati dai Consigli Comunali.

Secondo me è un gravissimo errore.

Voi siete 35 Comuni, pensate che la AFOL Città Metropolitana di Milano è partecipata da 65 Comuni, è una follia.

Tuttavia, c'è in effetti un parere della Corte dei Conti che dice: "attenzione", allora mette anche un iter procedimentale: prima mandatela nei Consigli Comunali prima di approvarla come Assemblea, ma questo sarà veramente sempre fonte di dissidi, però il tema non è il controllo analogo.

Lo dico ad Aurugusa, questo tema degli atti fondamentali non ha a che fare con l'esercizio del controllo analogo, ha a che fare con un art. 114 che è interpretato in modo rigido, rigoroso, anche relativamente alle aziende pluricomunali.

Questo è un primo tema.

Poi un secondo tema, quello sull'unanimità.

L'esercizio del controllo analogo implica necessariamente un'unanimità dei componenti del controllo analogo? No, non necessariamente.

L'esercizio del controllo analogo potrebbe benissimo essere effettuato da un organismo che si esprime non all'unanimità ma si esprime anche a maggioranza.

Quello che importa nel controllo analogo è che il controllo analogo consenta anche ai Comuni più piccoli di avere una rappresentanza, di avere una voce in capitolo.

Dove nasce il controllo analogo? Il controllo analogo nasce per evitare che nelle società commerciali vinca sempre chi ha la maggioranza delle azioni e comandi chi la maggioranza delle azioni.

Per intenderci, se ASM Pavia ha nel Comune di Pavia, il Comune che ha l'80% delle partecipazioni e poi c'è un altro Comunello con l'1%, si vuole evitare che il Comunello con l'1% non possa mai dire la propria.

Questo è un primo senso del controllo analogo.

Ecco che una composizione come quella che avete pensato voi, un Comitato Territoriale che esprime i vari territori attraverso i propri rappresentanti già è espressione di un controllo analogo anche se non necessariamente si esprima all'unanimità.

Un terzo passaggio, che è questo sulle modifiche statutarie.

Può l'esercizio del controllo analogo essere effettuato anche prima che la norma statutaria sia modificata nel senso che sappiamo?

Su questo aspetto io devo tornare a dire, innanzitutto una mia convinzione profonda che continuo a ripetere, in realtà nelle Aziende Speciali il controllo analogo non è che non dovrebbe esserci, ma il controllo analogo nelle Aziende Speciali è in re ipsa, è immanente, è nella storia dell'Azienda Speciale che nasce nel 1903, come Ente

Pubblico, strumentale dei Comuni e quindi come Ente Pubblico non è una società commerciale.

L'idea del controllo analogo nelle società commerciali nasce perché le società commerciali nel corso del Novecento hanno visto il dissidio tra proprietà e gestione.

Ciascuno di noi magari ha la proprietà di qualche azione, in TELECOM, in TIM, in ENEL, in una Banca, dove volete voi, ma a nessuno di noi è mai venuto in mente di andare ad approvare il bilancio di quelle società, chiediamo conto se quella nostra azione vale un po' di più o un po' di meno.

Le società commerciali ormai funzionano così, c'è una scissione tra la proprietà e la gestione.

Quando la giurisprudenza comunitaria introduce il concetto di società in house soggetta a controllo analogo dice, sì ma se noi importiamo nell'ambito pubblicistico il modello societario, dobbiamo importarlo con degli accorgimenti, dobbiamo evitare che ci sia la scissione tra proprietà e gestione e perché la proprietà di queste società è nelle mani degli Enti Pubblici e questi devono poter intervenire ed esercitare il controllo analogo.

Il tema non ha nulla a che fare con gli enti pubblici economici.

È l'ennesima invasione di campo, scusatemi, dell'ANAC in questa materia.

Detto questo però uno dice, sai cosa c'è, c'è che se l'Assemblea indipendentemente da quello che dice lo Statuto ad un certo punto si dota di un regolamento in cui si dice noi vogliamo che l'operato del Consiglio di Amministrazione sia soggetto a maggiori controlli, maggior rigore e lo decide con un proprio regolamento, come possiamo dire a quell'Assemblea tu stai operando male?

L'Assemblea si è data un regolamento per esercitare un maggior controllo sul Consiglio di Amministrazione.

Noi perché invece lo abbiamo messo anche nello Statuto.

L'Assemblea secondo me poteva anche limitarsi ad un regolamento, lo abbiamo messo nello Statuto perché vogliamo evitare che un domani l'ANAC ci dica, siete stati bravi a prevederlo con un regolamento, ma chi deve stabilire come ed effettivamente deve essere il controllo analogo sono i Comuni che partecipano all'Azienda, perché sono loro i veri titolari del controllo analogo.

Per questo motivo noi l'abbiamo messa nello Statuto.

Radaelli ci sta che un domani i Comuni magari dicano non ci va bene quella norma, la vogliamo più rigida, la vogliamo più blanda, ci sta, però ci sta anche che l'Assemblea in questo momento dica, prima ancora che i Comuni si esprimano, io ritengo comunque di dare un orientamento più rigoroso e lo faccio con un mio regolamento, un Regolamento Assembleare.

Ha una sua dignità, ha una sua legittimità questo Regolamento, anche prima che i Comuni si esprimano, anche indipendentemente dalla volontà dei Comuni.

La volontà dei Comuni ci serve, come la modifica statutaria ci serve, per evitare che l'ANAC ci dica non mi basta un Regolamento dell'Assemblea, voglio che sia dentro nello Statuto.

Non so se sono stato chiaro Radaelli.

Secondo me se la vostra intenzione politica, politica intendo dire dell'Assemblea, è quella di rendere già operativo quel maggior controllo, a mio giudizio l'Assemblea ha tutta la legittimazione per poterlo fare, indipendentemente da quella modifica statutaria.

Per quello io lo metterei in una norma transitoria, spiegando che nelle more di ... tuttavia l'Assemblea per sua volontà vuole che già operativa, fermo restando che poi spetta ai Comuni stabilire se quella norma debba essere scritta così anche nello Statuto.

Direttore – Stefanini Gianni

Paolo, scusa, ti ho appena mandato per mail, siccome mentre parlavi prima Barbara Dell'Acqua ha provato a sintetizzare quello che dicevi, te l'ho appena mandato per mail, perché se andasse bene potrebbe anche essere proposta all'approvazione subito all'Assemblea.

Se vuoi dare un'occhiata al testo che ti ho appena girato, se lo confermi, poi lo condividiamo con l'Assemblea come norma transitoria.

Avv. Sabbioni Paolo – Avvocato CSBNO

Va bene. Dice così il testo:

“Nelle more dell’approvazione delle modifiche dell’art. 12 dello Statuto da parte dei Consigli Comunali e in via definitiva dall’Assemblea, il presente Regolamento per volontà dell’Assemblea stessa trova immediata applicazione affinché le condizioni del controllo analogo possano essere assunte da subito”.

Possano essere assunte, possano essere esercitate *“affinché il controllo analogo possa essere esercitato da subito”.*

Non capisco: “Il Comitato può esprimere i propri indirizzi al C.d.A. sul mandato all’Assemblea”, questa parte qua non mi chiara.

Direi che le prime quattro righe, quelle possono andare bene.

Scusatemi un secondo ...: *“trova immediata applicazione affinché il controllo analogo come qui disciplinato possa essere esercitato da subito”.*

Non so se Barbara nel frattempo...

Direttore – Stefanini Gianni

Adesso lo sto trasmettendo.

“Nelle more dell’approvazione delle modifiche dell’art. 12 dello Statuto da parte dei Consigli Comunali e in via definitiva dell’Assemblea, il presente Regolamento, per volontà dell’Assemblea stessa ...”.

Avv. Sabbioni Paolo – Avvocato CSBNO

“Trova immediata applicazione affinché il controllo analogo, come qui disciplinato, possa essere esercitato da subito”.

Okay? Come qui disciplinato intendo come disciplinato da questo Regolamento.

Dell’Acqua Barbara – Responsabile Amministrazione CSBNO

Avvocato Sabbioni avevo aggiunto quella cosa perché nell’intervento diceva che il Comitato quindi era autorizzato ad esprimere i propri indirizzi, ma effettivamente questo è già insito nel fatto stesso che danno mandato di applicare da subito gli articoli dello Statuto, quindi quello lo eliminiamo.

Direttore – Stefanini Gianni

Il resto lo cancello.

Rimane questo pezzo qua.

Avv. Sabbioni Paolo – Avvocato CSBNO

Volete mettere anziché *“come qui disciplinato”*, *“come disciplinato dal presente Regolamento”*, o è troppo enfatico? Vedete voi.

Direttore – Stefanini Gianni

“Come disciplinato dal presente Regolamento, possa essere esercitato da subito”.

Avv. Sabbioni Paolo – Avvocato CSBNO

Scusatemi vi faccio questa domanda perché non sono stato attento.

È composto da 6 membri il Comitato e con che maggioranza si esprime?

Non ho visto la maggioranza.

Dell’Acqua Barbara – Responsabile Amministrazione CSBNO

2/3 è la validità delle sedute, la maggioranza è 50%, se c’è parità di votazioni prevale il voto del Presidente.

Madonnini Danila – Assessore Comune di Lainate

Volevo chiedere una precisazione, posso?

La scelta dei 6 membri è stata determinata da qualche motivazione particolare?

Se per un numero standard rispetto al numero dei Comuni soci?

Volevo questo chiarimento.

Anche sulla durata dei cinque anni, come mai cinque anni? Anche perché mai difficilmente potranno rispecchiare i cinque anni di mandato, perché poi ogni Comune va alle elezioni in un momento diverso.

Volevo capire perché cinque anni e non tre, un periodo di tempo più breve per esempio.

Grazie.

Auteri Giuseppina – Assessore del Comune di Canegrate

Rispondo sui cinque anni e per quanto riguarda la scelta dei membri del Comitato Territoriale è presente nello Statuto.

Nello Statuto c'è scritto che il Comitato Territoriale è composto da 6 membri, 2 per ambito e che devono rispondere alle diverse sfaccettature politiche a cui ognuno di noi appartiene.

Per quanto riguarda la durata dei cinque anni, si è pensato di dare maggiore mandato al Comitato Territoriale e di farlo operare in sinergia con il Consiglio di Amministrazione appena eletto.

Abbiamo valutato il fatto che quasi la maggioranza delle persone facenti parte di questa Assemblea e anche di nomina più o meno recente.

All'interno del Comitato Territoriale la scadenza più prossima è la mia, quindi il Comitato è nelle condizioni di poter operare per un numero di anni congruente, in parallelo con il C.d.A.

Il criterio scelto, semplificando tutto questo discorso è quello di un lavoro costante e che possa avere tempo per innescare lavoro e una progettualità.

Presidente – Maggi Daniela

Ci sono altri interventi circa quanto è stato scelto o deliberato durante l'ultima seduta del Comitato?

Avete preso visione tutti del Regolamento?

Possiamo votare.

Direttore – Stefanini Gianni

Scusate, ho salvato intanto la modifica.

Presidente – Maggi Daniela

Procediamo come prima per le votazioni.

Cosa dici?

Direttore – Stefanini Gianni

Come decidete. Non so se ci sono dichiarazioni di voto, in questo caso forse vanno sentite perché il tema mi sembrava più complesso.

Presidente – Maggi Daniela

Se ci sono interventi vi chiedo o di scrivere all'interno della chat in modo che vi possa chiamare senza nessun tipo di problema

Se ci sono dichiarazioni o altri interventi?

Io metterei in votazione a questo punto.

Direttore – Stefanini Gianni

Barbara dice che è meglio fare tutto l'appello, perché alcuni sono usciti e rientrati e non possiamo andare per differenza.

Bisogna allora che facciamo l'appello.

Hai la lista sotto mano, li chiami?

Presidente – Maggi Daniela

Adesso non ricordo chi non c'era.

Direttore – Stefanini Gianni

Tu chiamali tutti se non ci sono non rispondono.

Comune di Arese

Favorevole.

Comune di Baranzate

Favorevole.

Comune di Bollate

Favorevole.

Comune di Bresso

Astenuto.

Comune di Busto Garolfo

Favorevole.

Comune di Canegrate

Favorevole.

Comune di Cerro Maggiore

Favorevole.

Comune di Cesate

Favorevole Cesate.

Comune di Cinisello Balsamo e Cormano

Cinisello Balsamo e Cormano favorevoli.

Comune di Cornaredo

Favorevole.

Comune di Cusano Milanino

Favorevole.

Comune di Dairago

Favorevole.

Comune di Lainate

Astenuta.

Comune di Legnano

Favorevole.

Comune di Nerviano

Non c'è.

Comune di Novate Milanese

Favorevole.

Comune di Paderno Dugnano

Favorevole.

Comune di Parabiago

Non c'è.

Comune di Pero

Favorevole.

Comune di Pogliano Milanese

Favorevole.

Comune di Pregnana Milanese

Favorevole.

Comune di Rescaldina

Non c'è.

Comune di Rho

Scusate, purtroppo non sono riuscita a seguire bene perché mi salvata continuamente.

Il mio voto è astenuto ma non sul merito ma perché non sono stata in grado di seguire la discussione.

Mi dispiace.

Comune di San Giorgio su Legnano

Favorevole.

Comune di San Vittore Olona

Non c'è.

Comune di Senago

Favorevole.

Comune di Sesto San Giovanni

Favorevole.

Comune di Settimo Milanese

Favorevole.

Comune di Solaro

Favorevole.

Comune di Vanzago

Favorevole.

Comune di Villa Cortese

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

A seguito delle dichiarazioni di voto viene approvato il terzo punto all'ordine del giorno con favorevoli 25, pari alla quota di 797,16 millesimi, e 3 astensioni pari a 131,79.

Nello specifico:

Favorevoli 25:

Arese; Baranzate; Bollate; Busto Garolfo; Canegrate; Cerro Maggiore; Cesate; Cinisello Balsamo; Cormano; Cornaredo; Cusano Milanino; Dairago; Legnano; Novate Milanese; Paderno Dugnano; Pero; Pogliano Milanese; Pregnana Milanese; San Giorgio Su Legnano; Senago; Sesto San Giovanni; Settimo Milanese; Solaro; Vanzago; Villa Cortese.

Contrari nessuno

Astenuti 3:

Bresso; Lainate; Rho.

P. N. 4 O.d.G. – PROPOSTA DI REVISIONE DEL SISTEMA DI APPROVAZIONE DEL VERBALE DI ASSEMBLEA

Presidente – Maggi Daniela

Ci manca l'ultimo punto.

Chiedo alla Presidente Triulzi se ci vuole relazionare circa questo punto.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Questo punto nasce dall'esigenza di rendere operative in tempi brevi le decisioni che l'Assemblea prende perché parlando in linea del tutto teorica, faccio l'esempio del C.d.A.

Il C.d.A. potrebbe essere entrato in funzione il giorno in cui abbiamo fatto l'ultima Assemblea, voi capite che c'è uno iato di tempo, uno spazio così lungo dove si è in una specie di limbo.

Questo naturalmente nella pratica non succede però occorre normarlo e rendere più semplice l'attuazione di quanto l'Assemblea decide, perché esistono dei tempi di trascrizione molto lunghi.

La proposta che viene dal C.d.A. ma anche con il confronto con la struttura è la seguente: che venga fatto un verbale, come si fa normalmente con i punti dettagliati, un verbale che riprende tutti i punti ed i tipi di votazione e che viene mandato alle Amministrazioni Comunali che approvano il verbale in tempi veloci, trattandosi di una trascrizione di tutti gli interventi.

Questo in maniera che le decisioni che vengono prese possono essere attuate immediatamente anche dal punto di vista formale, non dal punto di vista operativo, ma soprattutto dal punto di vista formale, perché qualcuno si può alzare e può dire: "Il verbale non lo abbiamo ancora approvato, come mai il C.d.A. sta già lavorando".

Capite che è un'incongruenza.

La prima proposta è questa.

Qualcuno ci ha fatto presente, si perde la ricchezza di discussione che c'è nel Comitato, che c'è nell'Assemblea, allora la proposta che il C.d.A. fa è che se sul sito del CSBNO venga come oggi riportata integralmente tutta la seduta come è stata trascritta.

Riassumo: un verbale più snello che viene inviato ai Comuni e che in un tempo breve i Comuni possono procedere con delle loro note, oppure chiedere delle correzioni, infatti la struttura è sempre lì presente. Questo è il primo punto.

Il secondo punto è che la trascrizione la troverete esattamente nello stesso modo.

La proposta è una proposta di semplificazione.

Presidente – Maggi Daniela

Perdonatemi, io mi sono persa l'ultimo pezzo perché mi è andata via la comunicazione.

Non so se la Presidente ha finito.

Ha chiesto di poter intervenire l'Assessore Augurusa.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Io credo di avere finito, non so se devo ripetere la sintesi Daniela.

Ripeto.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Ripeto la sintesi.

Viene redatto un verbale dettagliato e con tutti i punti e con tutte le votazioni che sono state effettuate.

Questo verbale viene mandato ai Sindaci, agli Amministratori, ai presenti dell'Assemblea che in un tempo relativamente breve fanno presente le loro osservazioni.

Dopo di che il verbale in un tempo che viene stabilito viene approvato.

Contemporaneamente, appena il verbale viene trascritto, lo troverete come attualmente, come oggi, nella sua formula integrale sul sito del CSBNO.

Non so se mi sono spiegata.

Presidente – Maggi Daniela

Sì. Avevo perso l'intervento.

Augurusa

Augurusa Giuseppe – Assessore Comune di Arese

C'era una precisazione di Barbara Dell'Acqua credo.

Dell'Acqua Barbara- Responsabile Amministrazione

Volevo solo precisare che nel testo che vi abbiamo mandato e che abbiamo pubblicato per l'Assemblea si dice che la registrazione viene stampata e viene tenuta agli atti in sede.

Lo modificheremo se per tutti va bene dicendo che viene pubblicata sul sito.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Barbara è vero quello che lei dice ma il C.d.A. ne ha discusso nell'ultima riunione e abbiamo convenuto che è molto più semplice fare come prima, che le persone non lo debbano chiedere ma l'hanno in automatico in tutta la formulazione, così che se un Assessore vuole andare a rileggersi integralmente la sua dichiarazione oppure vuole sentire gli interventi fatti da altri, fatti dal Direttore o dal Presidente dell'Assemblea, ha tutto ben preciso, senza fare dei passaggi burocratici ulteriori.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Assessore Augurusa.

Augurusa Giuseppe – Assessore Comune di Arese

Grazie.

Devo dire che questa cosa non mi convince moltissimo, lo dico in breve e in questi termini.

Io ho letto il testo inviato e le modifiche.

Nel testo inviato, che se avete un secondo di pazienza provo a leggere, c'è scritto: "Ai fini della tempestiva esecuzione, eccetera, eccetera".

Ora questa questione della tempestiva esecuzione va bene, non mi preoccupa molto, anche se devo dire che così come è stato spiegato mi sfugge la ragione, perché stiamo parlando della registrazione che viene comunque depositata in qualche modo e resa disponibile.

Addirittura diceva la Presidente inviata agli Assessori in qualche modo se ne fanno richiesta, quindi senza nessun passaggio.

Francamente devo dire mi sfugge qual è rispetto a prima la velocizzazione.

Anche se questo fosse, la parte che più mi sembra significativa è quella dove si dice: "Il verbale costituisce il resoconto dell'andamento della seduta assembleare ed è redatto richiamando la registrazione integrale. La nota precedente, il verbale precedente indicava: il verbale costituisce il resoconto dell'andamento della seduta assembleare e riporta il testo degli interventi registrati, nonché le conseguenti decisioni".

Da un lato mi domando che cosa significa "richiamando la registrazione", c'è un'alea interpretativa che va benissimo ma che rischia alla fine di essere più l'oggetto della nostra discussione che non la presa d'atto come invece viene detto.

Stiamo nel campo dell'interpretazione, paradossalmente quando la registrazione è disponibile.

Questo è il punto che non capisco.

Dopo di che però, al di là dell'aspetto formale, l'art. 27 dice: "All'inizio della riunione il Presidente propone la presa d'atto".

Di fatto, da un lato viene derubricato ad un verbale di cui prenderne atto e dall'altro si dice: "Gli estratti del verbale relativi alle singole deliberazioni costituiscono gli atti deliberativi dell'Assemblea".

La dico così, se metto insieme un po' tutte queste questioni mi sorgono una serie di dubbi.

Uno. Abbiamo comunque il verbale registrato. Noi che frequentiamo i Consigli Comunali sappiamo che una delle questioni essenziali è che in quella fase, nell'Assemblea Pubblica, esistendo un sistema di registrazione questo consente, come diceva prima la Presidente, non tanto di sentire il proprio intervento di cui ognuno dovrebbe più o meno ricordare ma talvolta ci sono delle sorprese, le cose che ha detto, ma di sentire per esempio le conclusioni, gli interventi del Consiglio di Amministrazione e quanto altro.

Temo, che avendo disponibile comunque la registrazione, il superamento, cioè la reinterpretazione, perché di questo si tratta, di un verbale al solo fine di rendere più veloce la lettura perché poi il verbale resta rischia di farci perdere dei pezzi.

Siccome questo è l'elemento di confronto vero, diciamocela tutta, l'Assemblea dei Soci è l'unico momento vero di confronto, almeno è stato così in questi anni, c'è da augurarsi che negli anni prossimi non sia solo questo, quindi l'elemento in cui provare a fare un dibattito vero è esattamente questo.

Mi sfugge la ragione per quale motivo a questo punto noi dovremmo, a nome di una presunta velocità, presunta perché manteniamo di fatto tutto l'apparato.

La precisazione di Barbara Dell'Acqua secondo me è significativa.

Lei dice, nel testo che vi abbiamo mandato vi diciamo, guardate che se c'è la registrazione la teniamo a disposizione, giustamente il Presidente dice ne abbiamo discusso in Consiglio di Amministrazione, scusate se ho capito male e abbiamo ritenuto che tutto sommato la registrazione verrà consegnata agli Assessori qualora ne facessero richiesta.

Ho chiuso Presidente.

Da tutto questo punto di vista davvero non capisco se questa operazione volta a velocizzare non finisca non solo per non velocizzare nulla, anzi potrebbe addirittura aprire degli elementi "di contenzioso" perché l'interpretazione data nel verbale sintetico, legittimamente può non corrispondere alle intenzioni.

Questo capita in qualsiasi riassunto, è il telefono senza fili.

Addirittura, mantiene in piedi esattamente lo stesso sistema di prima, allora a che scopo modificarlo?

Il modello dei Consigli Comunali che credo tutti i colleghi hanno, tutto sommato quando non colpisce l'Amazzonia, perché la gente evita di stamparlo magari, questo mi sembrerebbe una buona prassi, garantisce quantomeno la veridicità del dibattito, perché è la sua piena registrazione, un po' come stiamo facendo adesso con la registrazione dell'Assemblea.

Presidente – Maggi Daniela

Ci sono altri interventi?

Radaelli Adriano Egidio – Assessore Comune di Bresso

Posso Presidente?

Presidente – Maggi Daniela

Prego.

Radaelli Adriano Egidio – Assessore Comune di Bresso

Mi associo a tutte le virgole che ha usato chi mi ha preceduto, ma faccio un'aggiunta in più.

Prima di tutto quante Assemblee Consortili abbiamo in un anno più o meno? A questo punto quantizziamo anche il danno economico e la velocità di realizzazione?

Non penso che ne avremo 50, per cui parleremo di un numero di verbali che sono limitati nel tempo e nello spazio.

La seconda cosa è che rischieremmo di avere davvero due verbali, perché nel momento in cui la registrazione che fa fede, perché quello è l'atto che poi viene messo, cartaceo piuttosto che online, ma resta agli atti, quello è il verbale, dopo di che c'è un verbalino che serve semplicemente per sveltire che cosa? Per sveltire nulla.

Se a questo punto il singolo Assessore o il singolo Sindaco dovesse fare delle modifiche, le modifiche poi vengono ratificate nella prima Assemblea disponibile quando vengono presentate.

Da che mondo e mondo il verbale serve per ratificare quello che è stato detto.

Chi ha detto che senza il verbale non si possano mettere in pratica le decisioni prese?

Il verbale in un Consiglio Comunale non viene dato il giorno dopo ed a questo punto il Consiglio Comunale è un organo sovrano e il giorno dopo, se l'eseguibilità delle sue operazioni è stata votata, è già in funzione.

Che senso ha dire sveltisco nel momento in cui ne creo due e rischio di creare confusione.

Pensiamoci, ce ne fossero 50 di verbali all'anno, ma siccome il numero non mi sembra così sproporzionato nel tempo e nello spazio io dico riflettiamoci un momentino.

Presidente – Maggi Daniela

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Beretta.

Madonnini Danila – Assessore Comune di Lainate

Poi anche io. Grazie. Lainate.

Beretta Monica – Assessore Comune di Solaro

Scusate, io faccio due osservazioni.

La prima, la differenza tra questa tipologia di verbale e quello che succede nei Consigli Comunali.

La procedura è completamente diversa perché nei Consigli Comunali abbiamo un verbale ma la ratifica avviene tramite la delibera.

La delibera già contiene al suo intervento tutti quegli elementi che la rendono direttamente eseguibile, tra l'altro poi c'è l'immediata eseguibilità degli atti comunali.

Il verbale quindi viene approvato alla seduta successiva ma gli atti di per sé sono già validi.

Diverso invece è ciò che succede all'interno del CSBNO.

L'eseguibilità dell'atto avviene attraverso il verbale.

È così scritto all'inizio del verbale e così è il Regolamento.

Il vero problema è che le delibere non hanno, nel caso del CSBNO la diretta eseguibilità.

L'osservazione fatta e portata da Stefanini è veritiera, bisogna cercare da una parte di snellire la procedura, perché se no si rischia di avere delle delibere che non sono immediatamente eseguibili.

Dall'altra parte però c'è il fatto di una seduta dell'Assemblea che deve essere a garanzia di tutto quello che succede, quindi è opportuno che ci sia la registrazione integrale.

Il grande scoglio che dobbiamo risolvere riguarda di per sé le delibere, queste delibere devono essere attualmente ed immediatamente eseguibili oppure no?

Il sistema che ha trovato la Dott.ssa Dell'Acqua è quello di creare un piccolo verbale nel quale riporta, delibera per delibera, lo sviluppo di ciò che avviene in Assemblea, ovvero le votazioni, in una sintesi molto sintetica da quella che io ho capito dalla spiegazione, proprio dell'intervento.

Per la specifica poi si va a vedere il verbale generale.

Io ho capito questo, poi se c'è qualcosa di diverso.

Presidente – Maggi Daniela

Il Comune di Lainate.

Madonnini Danila – Assessore Comune di Lainate

Ho qualche dubbio anche io su questa doppia presenza di verbali: del verbale integrale e poi di un riassunto.

Non vorrei che si generassero poi effettivamente degli equivoci o delle interpretazioni parziali.

Oggettivamente sono un po' scettica, capisco di velocizzare la prassi, eccetera.

Poi però d'altronde finché non c'è l'approvazione del verbale...

Io sono un po' titubante su questo aspetto, non sono convinta, di due verbali: di un verbale ufficiale e di un riassunto.

Sono effettivamente verbali anche molto lunghi, che cosa si vai poi a riassumere? Quali punti?

Magari per qualcuno sono più importanti alcune tematiche, per altri delle altre.

Sono veramente un po' in crisi su questa decisione, devo dire la verità, non mi convince tanto.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Questa proposta è venuta dalla Direzione. Io chiederei per favore al Dott. Stefanini, di spiegare meglio di quello che io so fare in termini poi di dettagli, perché ci ha sottoposto questo problema come un problema che va risolto per una coerenza anche temporale dei fatti.

Presidente – Maggi Daniela

Farei intervenire prima Irmici e l'Assessore Auteri.

Irmici Massimiliano – Vice Sindaco Comune di Pogliano Milanese

Secondo me la questione, almeno per come l'ho capita io, è leggermente diversa ovvero va divisa.

Stefanini l'altra volta diceva, almeno nel Comitato, per quello che ho capito io, che c'era il problema di fare diventare giustamente subito attuabili le delibere e non dover rischiare di aspettare l'altra riunione dell'Assemblea per poter approvare i verbali.

Da una parte c'è lo snellimento e mi pare che questo sia superato dal fatto che i verbali si inviano a tutti i Comuni dando un lasso di tempo per intervenire per eventuali modifiche, oppure no.

Da una parte si ovvia alla problematica temporale dell'approvazione.

Dall'altra parte invece c'è anche una modifica dei verbali, ovvero i verbali vengono riassunti sostanzialmente e inviati, ma fa fede sempre il verbale originario, mi pare di avere capito, perché è sempre depositata la registrazione.

Sono due le cose, per snellire non si attende più l'altra Assemblea per approvare i verbali delle sedute precedenti e qui di snellisce dando un lasso di tempo.

Secondo me la problematica che ho sentito prima dai vari colleghi era relativa proprio al verbale, perché ci potrebbe stare per snellire l'invio del verbale presso i Comuni senza aspettare l'approvazione e senza la necessità che però questo venga riassunto.

Mi pare che sia questa la problematica che è stata sollevata.

La problematica è il riassunto non il fatto che venga inviato e dopo sette giorni diventa attuativo.

Presidente – Maggi Daniela

Assessore Auteri.

Auteri Giuseppina – Assessore Comune di Canegrate

Io concordo le osservazioni fatte in precedenza e anche da Irmici.

Devo dire che apprezzo molto il fatto che si snellisca la procedura, dando a tutti il tempo sia per ascoltare che per leggere e che poi si indichi anche un termine entro cui dare conferma di lettura e di eventuali modifiche del verbale stesso.

Questo perché vi racconto la mia esperienza, penso sia capitato a tutti.

Le Assemblee si tengono non molto vicine tra di loro, quindi capita che determinati passaggi si dimentichino, mentre invece avere a disposizione il verbale

subito, poter leggerlo entro un dato periodo di tempo costringe tutti anche a mantenere fede ai propri impegni.

Apprezzo molto anche le note, l'intervento della Presidente, che con massima trasparenza rende disponibile il tutto.

Mi sembra uno snellimento della procedura estremamente anche funzionale, anche il doppio riassunto: la versione estesa e poi la versione breve ci consente di focalizzarci su quello che abbiamo effettivamente fatto.

È una sorta di focalizzazione e io lo ritengo veramente utile, snello e anche più veramente funzionale.

Direttore – Stefanini Gianni

Presidente se posso dire, poi magari Barbara su cui ha lavorato su questo tema può integrare, ma volevo sottolineare un aspetto.

Il CSBNO è un'azienda, non è un Ente Locale, le sue decisioni non sono delibere, sono i verbali degli organi di gestione: Assemblea e Consiglio di Amministrazione.

Verbali che vengono trascritti sul bollato e poi vengono depositati.

Lo strumento decisionale è il verbale.

Quello che volevamo fare con questo processo dopo quindici anni circa, perché sono quindici anni che registriamo i verbali dell'Assemblea che sono costituiti da 60/70 pagine di trascritto e vi lascio immaginare anche la quantità di cose che vengono stampate sul bollato e vengono registrate.

Volevamo proporre un modello per il quale fosse possibile identificare con precisione qual è la decisione che all'Assemblea viene presa, acquisire le valutazioni e le dichiarazioni di voto che vengono espresse o che vengono esplicitate o le dichiarazioni a verbale che i componenti dell'Assemblea vogliono mettere, ma evitando di trascrivere tutto un dibattito politico che va a volte oltre la decisione, sempre dando atto che il dibattito politico però è presente, è disponibile ed è accessibile a qualsiasi componente perché viene tutto trascritto.

La decisione si tratta di definirla con maggiore precisione, viene codificata in un verbale sintetico, porta il senso e il valore della decisione, le principali posizioni e quello viene trascritto sul libro dei verbali, sul bollato, che diventa lo strumento legale di funzionalità dell'azienda.

Questo era il pensiero, il modello poteva essere quello che al termine dell'Assemblea e anche sulla base della registrazione si definivano con maggior precisione quali erano le decisioni assunte, veniva compilato un verbale che contenesse in maniera chiara questi elementi, veniva mandato a tutti i Comuni e se nel giro di un certo numero di giorni, setto o otto giorni non vi erano particolari considerazioni, quello diventava già uno strumento da poter mettere sul verbale bollato dell'azienda.

La trascrizione invece di tutto il dibattito è uno strumento di conoscenza e di approfondimento che rimane sempre a disposizione.

Non c'è differenza, non deve, non dovrebbe esserci differenza perché la decisione in qualche modo non solo viene sintetizzata dagli organi di controllo, dalla struttura sotto il controllo della Presidenza dell'Assemblea, ma viene sottoposta a tutti i Comuni perché viene inviata a tutti i Comuni per le eventuali integrazioni, correzioni o modifiche che ci sono.

Questo era il pensiero, dopo di che sono ventidue anni che andiamo avanti in questo modo, possiamo ancora andare avanti così, nessuno ce lo impedisce.

È che l'azienda essendo diventata un po' più complessa, avendo accresciuto le attività, il valore del capitale e del bilancio e un po' la complessità delle attività pensavamo potesse avere l'esigenza di semplificare anche dei processi decisionali.

Per questa ragione abbiamo fatto e devo dichiararlo anche un pubblicamente, un po' pressione sul Consiglio di Amministrazione perché in qualche modo accogliesse questa proposta che abbiamo un po' costruito.

Consiglio di Amministrazione che essendo appena arrivato in qualche modo si è affidato anche al lavoro e all'esperienza della struttura all'interno dell'Ente.

Questo era il senso. Eventualmente Barbara se vuoi aggiungere qualcosa alle cose che ho detto per dare completezza di informazione ai Consiglieri.

Presidente – Maggi Daniela

Nel frattempo, ha chiesto di intervenire l'Assessore Augurusa.

Augurusa Giuseppe – Assessore di Arese

Sono già intervenuto, se c'erano altri aspetto volentieri.
Come preferisce Presidente.

Presidente – Maggi Daniela

Ha una domanda Valentina Giro, le facciamo fare la domanda, poi se vuoi riprendiamo dopo.

Giro Valentina – Assessore Comune di Rho

Grazie a tutti. Spero mi sentiate bene perché sono ancora in treno.

Se ho capito bene il verbale sarebbero di fatto solo le votazioni: l'argomento che si è andato a votare, l'esito della votazione, eventuali emendamenti o cambi. Punto.

Tutta la parte di discorso è nel verbale poi della registrazione.

Se è così mi sembra che non ci sia possibilità di interpretazioni sbagliate perché si riporta il dato poi oggettivo finale della votazione non le parole dei vari soggetti.

Direttore – Stefanini Gianni

Eventuali dichiarazioni di voto che vengono richieste di essere messe a verbale, quelle invece devono essere contenute in questa sintesi, perché le dichiarazioni di voto devono essere esplicitate dentro ...

Giro Valentina – Assessore Comune di Rho

È chiaro. Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Assessore Augurusa.

Augurusa Giuseppe – Assessore Comune di Arese

Io ripeto, è chiaro che in questo dibattito si corre il rischio di fare la parte del conservatore, cosa che francamente anche per cultura non mi appartiene in alcun modo.

Vorrei ribadire un concetto. Se il tema è quello di una deliberazione veloce, voi non ci avete proposto di annullare la formula della registrazione, il verbale di registrazione e fare un nuovo verbale di sintesi, perché se il verbale riporta esclusivamente le decisioni prese, francamente non capisco oggettivamente a cosa serve effettivamente.

Ha ragione Gianni Stefanini quando dice che questo non è un Ente Pubblico, nel senso stretto del termine, è un'azienda che funziona esattamente sul campo privatistico nel rapporto con i clienti, con i fornitori e che quindi ha bisogno di una velocità diversa dagli Enti, anche gli Enti avrebbero bisogno di una velocità ma come dire non si pongono spesso il problema.

È anche una società a controllo interamente pubblico in cui il rapporto con i soci avviene esattamente nel momento dell'Assemblea e salvo la nostra capacità, non sempre brillantissima come Amministratori di dare indirizzi di carattere politico, l'unico momento in cui avviene è esattamente l'Assemblea dei Soci.

Io da questo punto di vista assommo l'Assemblea dei Soci nel consorzio, come in AFOL, come in tutte le società consortili in cui con molti di voi ci vediamo, ha una dimensione da Ente Pubblico, cioè il luogo in cui si fa la discussione.

A mio avviso quello che dobbiamo cercare di non perdere è la ricchezza, o la povertà, dipende dai punti di vista, di questa discussione politica, io è di questo che sono preoccupato, perché capisco benissimo che sul piano della semplificazione, semplificare sempre la velocità, però talvolta la velocità è eversiva, adesso permettetemi il valore, nel senso che si perdono i pezzi qualche volta.

È opportuno essere veloci, ma bisogna fare attenzione a non buttare a mare il bambino con l'acqua sporca come si dice, a maggior ragione nel momento in cui questa registrazione esiste, c'è e viene garantita.

Forse la soluzione, la dico così, ma è un pensiero ad alta volte, è quella di dire, io non solo rendo a disposizione la registrazione ma unitamente al verbale invio, cosa possibile ovviamente, le registrazioni per poter verificare se quello che c'è scritto nel verbale di sintesi corrisponde a quello che è stato il dibattito.

È ovvio che se il verbale di sintesi è talmente sintetico da limitarsi a riportare le decisioni, più che un verbale di sintesi è un riassunto della giornata.

Il punto vero è capire se questo verbale ha un'efficacia non solo sugli atti deliberativi, che come ha detto Gianni non sono deliberazioni, ma sono decisioni assunte, o se al contrario invece l'atto della registrazione in cui capisco che sbobinare è lungo, c'è però tutto il dibattito possa essere fatto in tempi più brevi.

Questa la dico perché eviteremmo da un lato di perdere la discussione ed al tempo stesso di avere la velocità nelle decisioni che poi formalmente vengano assunte di fatto nella seduta successiva mi pare un dato assolutamente irrilevante dal momento che non mi risulta, la dico così, nei pochi anni, sette, quanto hai detto tu? Trenta, io ne ho fatti solo sette, negli ultimi sette anni non mi risulta che avendo assunto delle decisioni nell'Assemblea A abbiamo dovuto aspettare ad applicarle all'Assemblea B, perché c'è anche una consuetudine di fatto.

Se assumi delle decisioni queste di fatto sono si direbbe nei Consigli immediatamente esecutive, salvo sorprese, cosa che non è mai accaduta.

L'attenzione che io pongo è semplicemente questa, attenzione a non perdere la ricchezza o meno del dibattito essendo questo l'unico momento di confronto con i soci.

Questa è la questione che mi preme più che altro.

Presidente – Maggi Daniela

Farei fare una breve integrazione a Barbara che chiedeva e poi l'intervento di Luca Pouchain.

Dell'Acqua Barbara – Responsabile Amministrazione

Volevo precisare che la semplificazione, la velocizzazione rispetto al fatto di inviare e chiedere in sette giorni di fare eventuali osservazioni certamente andava nella direzione di rendere più veloci.

La proposta di richiamare nel verbale sintetico la registrazione, ma fare un verbale come avviene nelle aziende è nata un po' anche dal confronto con il commercialista, perché essendo noi di fatto un'azienda, i nostri verbali poi li depositiamo in Camera di Commercio e sono quei verbali gli atti ufficiali dell'azienda, mentre noi abbiamo nel Regolamento attuale un funzionamento che assomiglia a quello di un Consiglio Comunale che prevede quindi poi delle delibere, ma le delibere restano degli atti che non vengono pubblicati e stampati sui libri sociali.

Sui libri sociali finiamo per dover stampare le 60 pagine di dibattito che oggettivamente diventano poco consultabili.

La riflessione era questa, che bisognava trovare un modo per somigliare di più ad un'azienda.

L'idea era facciamo dei verbali, come funzionano quelli del C.d.A. per intenderci, qui non si dice cosa è avvenuto nella discussione, si dicono le motivazioni, quello che è emerso brevemente e la decisione e anziché fare le delibere a quel punto gli estratti del verbale, che sono stampati sui libri sociali diventano gli atti che eventualmente vengono trasmessi anche per dare conto della deliberazione che è stata assunta dall'Assemblea.

Più che una semplificazione, perché per noi diventa un lavoro in più fare il verbale, per la registrazione paghiamo degli esterni e ce la fanno, però è una semplificazione in termini sostanziali rispetto ai nostri libri sociali ed a come funzioniamo come azienda.

Il vostro dibattito certo è molto ricco, eventualmente possiamo rifletterci ancora e pensare ad una proposta più raffinata.

Presidente – Maggi Daniela

Aveva chiesto di intervenire Luca Pouchain.

Consigliere C.d.A. – Pouchain Luca

Grazie.

Io volevo solo fare un'esemplificazione pratica perché altrimenti questo che è un tema semplice rischia di complicarsi.

Mi rifaccio al tema che è stato presentato dal Presidente, da Gianni, del funzionamento dell'azienda.

Io al di là dei tempi, che sicuramente hanno una rilevanza, perché per poter variare nella visura camerale, in Camera di Commercio la composizione del C.d.A. abbiamo dovuto aspettare l'Assemblea di maggio e la decisione è stata presa a dicembre.

Il tema dei tempi ha una rilevanza.

Soprattutto il funzionamento ...dell'azienda ha rilevanza quello che viene deciso dall'Assemblea.

Per fare due esempi pratici: nei verbali del C.d.A. noi separiamo una sintesi del dibattito e poi si prendono le decisioni, perché di fronte ad altri stakeholders dell'azienda, che possono essere clienti, fornitori, operatori economici, eccetera, eccetera, quello che contano sono le decisioni prese.

Sicuramente è importante la ricchezza del dibattito e nessuno lo mette in discussione, ma il funzionamento operativo richiede di avere chiare subito quali sono le decisioni.

Di nuovo, per poter fare delle variazioni che siano riportate in Camera di Commercio, sono le decisioni che prende l'Assemblea, quindi l'idea di un verbale sintetico che è stata proposta dalla Direzione, ma che abbiamo approvato e sostenuto ha questa rilevanza qua.

Fare un verbale sintetico in cui si riportano fondamentalmente le decisioni prese, dopo di che questo necessita di approvazione perché ovviamente è una sintesi e poi c'è una presa d'atto del verbale completo che ha tempi più lunghi e che non ha bisogno di approvazione perché fondamentalmente è una registrazione, è quello che è stato detto completamente dalla prima all'ultima virgola, compresi anche gli intercalari.

Il senso della sintesi è che se facciamo un esempio pratico, se io voglio spostare l'indebitamento dell'azienda dal breve al medio periodo e quindi ho bisogno che l'Assemblea prenda una decisione sul finanziamento di medio e lungo periodo con una richiesta di mutuo, quando poi vado in banca se gli porto 70 pagine di verbale con tutto il dibattito politico, sinceramente l'operatore economico è poco interessato, gli interessa sapere che l'Assemblea ha approvato o non approvato una certa scelta.

È questo il motivo secondo me per cui un doppio verbale assolutamente non crea confusione, ma snellisce molto il lavoro.

Si possono fare altri esempi pratici, ma non voglio rubare altro tempo.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Ci sono altri interventi o vogliamo mettere in votazione il punto?

Votiamo il punto.

Lo facciamo per appello nominale?

Direttore – Stefanini Gianni

Lo facciamo con appello nominale perché molti sono andati via.

Augurusa Giuseppe – Assessore Comune di Arese

Presidente posso? Chiedo scusa, perché davvero questo dibattito, ha ragione chi mi ha preceduto rischia di diventare veramente complicato.

Per dare un'idea che non è che siamo di fronte ad un gruppo di persone che non comprende quali sono le esigenze della semplificazione, peraltro molti di noi lavorano nel mondo privato e sono prestati occasionalmente.

Vorrei assicurare che l'esigenza del funzionamento più semplificato di un'impresa che non sta nell'Ente Pubblico se non per il suo controllo ci è molto chiaro.

Tuttavia, però anche nelle cose dichiarate adesso emerge una contraddizione, se io faccio un verbale semplificato la sua approvazione quando avverrebbe? Fuori dall'Assemblea evidentemente?

Io invio un verbale semplificato in cui vengono riportate le decisioni assunte ed entro sette giorni se non capisco male ci sono le osservazioni.

Questa viene considerata di fatto un'approvazione, dal punto di vista procedurale per un Ente Pubblico è abbastanza singolare ma diciamo che può essere.

Il tema può diventare esattamente l'altro, quindi non la velocità dell'assunzione delle decisioni, ma la velocità dello sbobinamento del dibattito.

Adesso capisco perché poi il verbale una volta portato nella successiva Assemblea non deve essere più approvato, perché si considera implicitamente approvato e domando: sulla base di quale norma questo può avvenire?

Il concetto è: voi anticipate un verbale di sintesi sulle decisioni assunte, facciamo un'ipotesi del tutto improbabile, se questo verbale anziché essere poi considerato in una presa d'atto, dovesse essere contestato nella successiva Assemblea, cosa andiamo a spiegare a quelli delle banche, che non era stato approvato? Qual è la modalità di approvazione?

Trovo che in nome della velocità che comprendo benissimo bisogna mettere in piedi un sistema che risponda anche correttamente al percorso, al processo di regole, altrimenti facciamo una cosa che è funzionale per il Direttore di banca e per altri ma non funziona dal punto di vista procedurale.

Il tema è: il verbale semplificato o la sua approvazione?

Se è la sua approvazione, il tema è: lo posso approvare via internet, perché di questo si tratta? Con il silenzio o assenso oppure con il consenso?

Questo mi pare che però introduca un problema di linearità nella procedura.

Al limite, provo a farla io una proposta, vediamo se può funzionare.

Se nell'invio del verbale di sintesi, questo fosse accompagnato dalla registrazione, in modo tale che l'accertamento del verbale di sintesi, che riporta a questo punto solo le decisioni prese, ci fosse nella possibilità degli Amministratori che sono soci, vorrei ricordarlo, ci fosse la possibilità di poterlo verificare contestualmente, da questo punto di vista non c'è contraddizione tra i due strumenti.

Resta il tema, se l'invio di un verbale ancorché sintetico, o addirittura dell'intero verbale sia votabile.

Questo francamente mi sfugge, non capisco come sia possibile.

Presidente – Maggi Daniela

Se non ci sono altri interventi?

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

In questi pochi mesi in cui io sono al CSBNO provenendo dalla Pubblica Amministrazione, devo dire che questo tema che abbiamo sollevato questa sera, dell'Azienda del Sistema Bibliotecario, di un Sistema, di un Consorzio, dell'Azienda Speciale e del Comune secondo me dovremmo dedicarci un attimo di tempo.

Dovremo fare un incontro, abbiamo visto come siano così affollate le nostre Assemblee via internet, che è una cosa bellissima, che non è mai successa.

Se noi ci dedicassimo una seduta, tra una settimana, tra quindici giorni, ad approfondire bene non solo questo tema del verbale ma anche le differenze io sarei molto contenta perché mi chiarirebbe anche gli orizzonti.

Questa è una proposta Presidente.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie. Infatti, stavo pensando di andare in questa direzione.

A mio avviso potremo prenderci ancora un pochino di tempo su questo punto, approfondirlo e cercare magari di creare una sorta di gruppo di lavoro e che si possano mettere a punto quelle che sono le nostre perplessità.

Se siete d'accordo possiamo procedere in questo senso.

Ditemi. C'è qualcun altro che vuole fare qualche altro intervento? Prego Elena Maggi.

Maggi Elena – Assessore Comune di Cusano Milanino

Anche io sono d'accordo con te Daniela, con il Presidente e con Augurusa.

Secondo me potrebbe esserci una proposta di integrazione rispetto al verbale, unire i due verbali, però è un qualcosa su cui bisogna ancora lavorarci, perché non è la proposta che andremmo a votare oggi.

Lasciarci un po' di tempo, ci ragioniamo per verificare se sia fattibile una o l'altra e poi riparlarne la prossima volta, perché andare a fare delle cose affrettate quando mi sembra di capire che no siamo tutti convinti peggioriamo solo le cose.

Tanto abbiamo aspettato tanto, aspettiamo magari ancora un mese ma poi andiamo a votare la cosa corretta.

Grazie.

Radaelli Adriano Egidio – Assessore Comune di Bresso

Presidente posso intervenire?

Direi che la fretta è sempre cattiva consigliera, per cui io reputo giusto, abbiamo evidenziato il problema che è quello di fare in fretta e bene determinate cose.

Trovo che lo strumento proposto questa sera sia inadeguato a risolvere il problema.

Ci si ripensa, valutiamo tutto quello che è uscito da questo dibattito ed a questo punto si presenterà magari non alla fine di un'Assemblea Consortile, dove abbiamo perso tempo, tra virgolette ovviamente, per altre problematiche ed affrontarlo come problema principale.

Che ci sia un comitato tecnico piuttosto che una rielaborazione di quello che è stato fatto e che venga proposto in una nuova Assemblea.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Auteri.

Auteri Giuseppina – Assessore Comune di Canegrate

In realtà un'idea chiara ce l'avrei.

Gli interventi successivi di tutti i voi e anche di Valentina Giro e di Pouchain hanno contestualizzato molto bene la situazione.

Si tratta di dare all'azienda uno strumento che le consenta di operare anche in fretta.

Adesso, i nostri rimandi, perdonatemi, i ruoli ...della politica, le decisioni della politica siamo sempre un po' lenti rispetto a tempi...

Vi chiedo un attimo di riflessione, in buona sostanza il verbale registrato c'è sempre, rimane il verbale sintetico che riporta fedelmente ogni nostra decisione e ogni nostra indicazione nel merito.

Questo è un verbale fedele che tutti noi abbiamo tempo di esaminare per tempo e di dire, sì quello che riportate voi che è il mio voto corrisponde, oppure io ho votato in modo diverso.

È questo che bisogna fare con il verbale sintetico e anche con tutto il resto.

Per quanto riguarda il verbale da sbobinare con tutti nostri interventi, quello non è uno strumento operativo, è uno strumento politico, ce lo ascoltiamo con calma e se dobbiamo rimarcare determinate posizioni lo facciamo ma in questo modo diamo all'azienda uno strumento per poter operare velocemente.

Io apprezzo sempre le posizioni delle Presidente, che sono sempre molto rispettose delle nostre diversità di pareri, però chiederei a ciascuno di noi uno sforzo per adeguare i tempi della politica ai tempi delle aziende.

Io chiedo semplicemente questo e in questo momento a tutti noi.

Perdonatemi.

Presidente – Maggi Daniela

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Beretta.

Beretta Monica – Assessore Comune di Solaro

Io condivido un po' quello che avete detto voi in generale, quello che ha detto la Consigliera Auteri sullo snellimento, però penso anche che come ha detto sia la Presidentessa Triulzi, sia anche il Presidente dell'Assemblea Maggi che forse è opportuno tenerci i tempi lunghi.

Provare a verificare questo strumento non votandolo subito ma tenerci ancora un po' di tempo.

Abbiamo la possibilità di farlo, sono uscite tante osservazioni e probabilmente è meglio e opportuno fare una revisione prima di passare direttamente alla votazione.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Se posso, io proporrei come il Presidente dell'Assemblea, possiamo ritirare questo punto e proporlo dopo averlo approfondito, magari troviamo la maniera, approfondito insieme.

Nel frattempo, vi chiederei se avete un po' di tempo di leggere i verbali del C.d.A., probabilmente lo fate già, ma quando io ho accolto la proposta del Direttore sul verbale avevo bene in mente come vengono fatto i verbali del C.d.A. e come nella loro semplicità contengono però veramente tutto.

Per quello mi sembra che sia uno strumento possibile.

Abbiamo tutto il tempo che vogliamo però di ragionarci e secondo me di ragionare bene, anche al tema che a me sta molto a cuore che è il tema: la Pubblica Amministrazione e l'Azienda, così riusciamo a mettere insieme questi due aspetti.

Presidente – Maggi Daniela

Mi è sembrato di capire che siamo d'accordo sul rimandare questo punto.

Ci riaggiorniamo tra qualche giorno per capire e per accogliere quelle che sono le proposte di modifica, sempre per andare nella direzione dello snellimento, ma per trovare la giusta via di mezzo.

Volevo solo fare una piccola precisazione, circa il punto 3 dell'Assemblea, perché il Comitato Territoriale, inserito nel nostro punto 3, ha denominato al suo interno, come è stato detto, ma magari prima tra una cosa e l'altra è passato un attimo in secondo piano, ma in realtà non lo è, come Presidente del Comitato l'Assessore Monica Beretta.

Volevo specificare questa questione anche per lasciarlo agli atti e poi Gianni se c'è qualche procedura mi dirai tu.

È sufficiente questo?

Direttore – Stefanini Gianni

Questo va bene. Con l'approvazione del Regolamento, alla prossima seduta il Comitato Territoriale confermerà questa nomina che è già avvenuta la volta scorsa.

Anzi direi che il prossimo Comitato Territoriale venga già convocato dalla Presidente nominata, dall'Assessore Monica Beretta.

Presidente – Maggi Daniela

Il punto n. 4 lo rimandiamo e magari facciamo il punto su come si potrebbe, non se si siete d'accordo, a creare una sorta di tavolo o di confronto, con qualche rappresentante: mi viene in mente Adriano Radaelli di Bresso che ha portato delle proposte o Augurusa, che anche lui ha portato delle proposte.

Se volete che ci si confronti anche nel giro di poco tempo giusto per snellire queste procedure, per darci un tempo massimo su questo argomento.

L'ho buttata lì. Ho pensato a voce alta.

Presidente Triulzi lei cosa ne pensa?

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Penso che sia nato un bel dibattito, che ci rende tutti più partecipi di questa azienda e quindi cogliamo questa occasione per ragionare insieme e non solo per trovarci in Assemblea.

Proprio per ragionare e costruire insieme il CSBNO che per tutti noi è uno strumento importante e lo deve essere anche nei suoi aspetti formali.

Presidente – Maggi Daniela

Potrebbe essere un'idea trovarci in una riunione come questa e fare ognuno di noi, chiunque di noi ha un'idea su come muoversi su questo argomento, può perfezionarla all'interno di questo dibattito.

Non se vi sembra una soluzione che possa funzionare meglio.

Beretta Monica – Assessore Comune di Solaro

Io ho un suggerimento se posso.

Secondo me si potrebbe riunire il Comitato Territoriale ed affrontare in prima istanza tutte le osservazioni che oggi sono state evidenziate, dopo di che fare una riunione che è allargata con tutta l'Assemblea, dove con un'analisi già effettuata condividerla.

Dopo che è stata fatta questa condivisione passare poi nella prossima Assemblea alla votazione.

Presidente – Maggi Daniela

Direi che è perfetto.

Accendi il microfono Adriano.

Radaelli Adriano Egidio – Assessore Comune di Bresso

Creare un altro comitato Presidente o facsimile creerebbe un altro problema.

Abbiamo questo Comitato tecnico, dopo di che sarà l'Assemblea a valutare il tutto.

Tanto con le proposte che sono venute fuori, si è capito la necessità di fare un intervento, è il modo nel quale farlo che deve essere studiato.

Presidente – Maggi Daniela

Perfetto.

Buon lavoro al Comitato su questo quarto punto all'Ordine del Giorno.

Complimenti al Presidente Beretta.

Buon lavoro.

Beretta Monica – Assessore Comune di Solaro

Grazie a tutti.

Nota finale: Il Quarto punto all'ordine del giorno non ha richiesto nessuna votazione e l'assemblea ha deciso di approfondire affidandolo al Comitato Territoriale che lo affronterà in prima istanza raccogliendo tutte le osservazioni riportate dalla assemblea, successivamente condividere l'analisi con tutta l'Assemblea.

La presidente dichiara chiusa la Assemblea alle ore 19.45.